

Nuove pazzie e varie inutilità

## Orario di lavoro

Mi dedico a te con fare  
lento e guardingo.  
Curo con attenzione  
minuziosa i miei movimenti  
da te studiati con perizia millimetrica.  
Radar nella tua testa  
che sanno ciò che penso.  
Disarmato dalle tue intuizioni mute  
capisco di non avere schermi  
mentali sufficientemente potenti  
per nasconderti piccoli segreti  
che mi caratterizzano  
e che mi rendono ciò che sono.  
Non conoscersi fino in fondo  
è una presa di posizione infantile  
ma indubbiamente  
è la migliore soluzione  
per far sì che la noia venga meno  
e che l'abitudine non si insinui  
nelle nostre menti.  
L'ignavia dell'abituarsi  
è la morte  
delle emozioni autentiche  
e del riso leggero  
che adesso  
ci copre le labbra.

---

Roma 09-10-2003

VEANNA